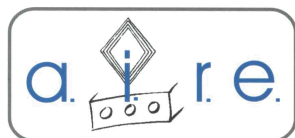


# ERADIO

PERIODICO DI STORIA • TECNICA • RESTAURO DEGLI APPARECCHI AUDIO A VALVOLE



Forum  
Radio d'Epoca



## Concorso per il restauro di radio d'epoca

La storia della Minerva  
Italiana

Caratteristiche del  
modello 475/4

Schema elettrico

Restauro elettrico

Restauro ligneo

Ricostruzione dei con-  
densatori elettrolitici

Creare dei nuovi con-  
densatori d'epoca



*modello 475/4*

## *Minerva Italiana: la storia*

Era l'anno 1919 quando Wilhelm Wohleber fondò a Vienna una società per la produzione di articoli elettrotecnici; nel 1924 iniziò la costruzione di apparecchi radio impiegando materiali in parte realizzati da terzi ed in parte di propria produzione.



Inizialmente le radio venivano commercializzate con svariati nomi, tra i

quali "Radiola, Aeriola" che risultavano però già registrati dai produttori Americani *Rca* e *Whestinghouse* e per questo, nel 1927 decise di creare un nuovo marchio denominato Minerva.

Già nei primi anni di produzione, l'azienda conobbe un buon successo di vendite grazie alla qualità tecnica ed alla vasta gamma di modelli disponibili.

Per incrementare il fatturato aziendale, si decise di affidare la licenza di produzione delle radio ad alcuni costruttori nei vari paesi europei, così da poter evitare gli elevati costi dei dazi doganali che l'esportazione avrebbe comportato.

La produzione in Italia di apparecchi radio su licenza della casa madre Austriaca iniziò nel 1936 a cura della società Luigi Cozzi dell'Aquila di Milano.

Nei primi anni, i modelli Italiani erano identici ai rispettivi apparecchi Austriaci, successivamente la Minerva Italiana iniziò ad introdurre delle varianti per rispondere meglio alle esigenze della clientela nazionale.

L'assegnazione del nome ai modelli, seguì sempre l'impostazione della casa madre viennese ovvero: le prime due cifre indicavano l'anno di inizio produzione, la terza cifra indicava il numero di valvole presenti (l'occhio magico non veniva conteggiato) ed infine l'ultima cifra indicava la variante del modello.

A causa dell'acuirsi del conflitto mondiale, la casa madre Austriaca dovette riconvertire la produzione per asservire l'industria bellica e così la licenziataria Italiana dovette procedere in modo indipendente alla produzione degli apparati radio.

Probabilmente a causa della penuria di alcuni tipi di tubi e forse anche per scelte commerciali, nel periodo dal 1948 al 1953 assistiamo all'uscita di radio ricevitori dotati di vecchie valvole della serie Americana ed Europea e contemporaneamente ad altri modelli utilizzando la nuova serie Rimlok tutto vetro.

La produzione Italiana si caratterizzò per una linea dei mobili delle radio sempre molto ricercati, impreziositi dall'utilizzo di legni di pregio e da forme spesso elaborate ed eleganti.

Nel 1968 la Minerva Austriaca venne acquisita da Grundig ed anche lo stabilimento Italiano ne entrò a far parte e così rimase fino al 1980 quando venne definitivamente dismesso.



# MINERVA 475/4

Restauro elettrico ed estetico



Il radio-ricevitore oggetto di questo restauro, viene prodotto nell'immediato dopoguerra (1947) dalla società "Ing. Luigi Cozzi dell'Aquila" con sede a Milano, su licenza della casa Austriaca Minerva.

Si tratta di un ricevitore di dimensioni medie a sviluppo orizzontale come voleva il gusto Italiano all'epoca.

Il frontale è impreziosito dall'uso della radica di pioppo per l'impiallacciatura e dal gradevole accostamento con una fascia di contorno in legno molto chiaro.

Il principio di funzionamento è il classico supereterodina, le valvole impiegate sono cinque mentre le bande di ricezione sono tre ed esattamente due onde corte ed una per le onde medie. Di questo modello sono state prodotte due varianti che si distinguevano esclusivamente per l'uso della valvola di media frequenza EF9 in una serie e della 6K7 G nell'altra.

La radio è dotata di tre manopole in bachelite, una per accensione e controllo volume, la centrale per la sintonia e la terza a destra per la commutazione di gamma e la selezione del fono. Il generoso altoparlante è di tipo elettromagnetico ed abbinato allo stadio finale con il tetrodo a fascio 6V6, consente di raggiungere buoni livelli di pressione acustica.



Il circuito di alimentazione, dotato di trasformatore separatore, accetta tensioni alternate di ingresso da 110 a 220 volt.

Nel complesso un radio-ricevitore dalla linea semplice ma allo stesso tempo elegante, realizzato con grande cura, impiegando materiali di buona qualità che gli hanno permesso di arrivare fino ai giorni nostri ancora in buone condizioni.

MINERVA mod. 475/4 - Italia 1947	
<b>Ricezione</b>	<i>Supereterodina</i>
<b>Alimentazione</b>	<i>Corrente alternata 110 - 220 V</i>
<b>Bande di ricezione</b>	<i>OM - 2 OC</i>
<b>Mobile</b>	<i>Legno</i>
<b>Dimensioni LxAxP</b>	<i>mm 48 x26 x23</i>
<b>Valvole impiegate</b>	<i>(5) ECH4 - 6K7G - 6Q7G - 6V6G - 5Y3G</i>
<b>Note</b>	

